

# TUTTINSIEME...CAMMINIAMO

NUMERO SETTANTASETTE

OTTOBRE - DICEMBRE 2016

## Tuttinsieme Rocks!!!



*Riparte un nuovo anno  
di attività e incontri*

### SOMMARIO

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE E DAL DIRETTIVO – I NOSTRI CONTI	PAG. 2
IL NUOVO LABORATORIO DI ARTE TERAPIA – RINGRAZIAMENTI	PAG. 3
GIORNATA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	PAG. 4
LEGGE SUL DOPO DI NOI	PAG. 6
TUTTINSIEME INFORMA	PAG. 7
CASA APERTA – PAOLIX – RINNOVO ISCRIZIONE	PAG. 8

### TUTTINSIEME

ASSOCIAZIONE  
FAMIGLIE E  
VOLONTARI PER  
L'INTEGRAZIONE  
ONLUS

[www.tuttinsieme.org](http://www.tuttinsieme.org)

#### Presidente

Maurizio Zucchi

#### Vicepresidente

Simona Marchese

#### Consiglio Direttivo

Maurizio Bonarelli  
Fiammetta Colapaoli  
Silva Magagnoli  
Simona Marchese  
Mariangela Marchesi  
Franca Notari  
Maurizio Zucchi

#### Indirizzo

Tuttinsieme  
c/o Maurizio Zucchi  
Via G. Serra, 5/3  
40069 Zola Predosa  
(Bologna)

#### E-mail

[tuttinsieme.onlus@libero.it](mailto:tuttinsieme.onlus@libero.it)

#### Telefono

335 7877330

c.c.p. 18805531



## NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE E DAL DIRETTIVO

L'ultimo quadrimestre del 2016 ha visto la ripartenza di tutte le attività del tempo libero dell'Associazione, sia con i laboratori già sperimentati ed apprezzati, sia con uno nuovo di arte terapia che illustriamo più avanti nel giornalino.

E' molto riuscita la festa di Volontassiate di domenica 25 settembre per le aumentate adesioni delle Associazioni e il numero di visitatori. Particolarmente interessante è stato anche il convegno del sabato precedente, dedicato al tema della partecipazione dei nuovi volontari, argomento cruciale per la vita di un'organizzazione di volontariato. Su questo il direttivo del 10 ottobre ha deciso di riprendere una discussione interna all'associazione, coinvolgendo volontari e famiglie, con il fine di individuare azioni concrete da attivare nei prossimi mesi.

La notizia più importante di fine anno è stata indubbiamente l'ottenimento del finanziamento di 13.950 euro dai fondi dell'8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese. Il contributo verrà erogato in più tranches nel corso del 2017 e inizio 2018, a seguito di accurata rendicontazione delle spese sostenute. Il progetto approvato -che abbiamo chiamato "Esco anch'io"- contiene le nostre attività di tempo libero, con i vari laboratori, ed anche la gita sociale; è compreso l'acquisto di un computer portatile che sarà utile per il laboratorio di videoscrittura nonché l'ideazione di una brochure istituzionale di presentazione delle attività dell'Associazione.

Infine segnaliamo l'intervento che abbiamo effettuato al Consiglio Comunale straordinario del 30 novembre sul tema dei diritti delle persone con disabilità, che riportiamo più avanti.

**Maurizio Zucchi**

## I NOSTRI CONTI

Riepiloghiamo di seguito le spese sostenute e le entrate di tutto il 2016. L'anno che si è concluso ha confermato una grande solidarietà proveniente da diversi soggetti, con un incremento rispetto al 2015. Anche le spese sono aumentate ed il delta è stato coperto dai fondi disponibili. Il bilancio definitivo verrà chiuso a breve e sarà illustrato nei dettagli nonché sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci di aprile 2017.

### Pre-consuntivo conti 2016

ENTRATE		USCITE	
Donazioni e contributi	10.729	Gita sociale	4.519
5X1000 anno 2014	6.924	Assicurazioni, formazione e rimborsi volontari	1.979
Iscrizioni soci	1.970	Laboratorio musica-movimento	1.190
Varie	115	Spese attività del sabato	2.547
		Laboratorio teatrale	2.580
		Laboratori di canto	1.070
		Tipografia, spese postali, varie	2.327
		Laboratorio Zola Dual Band	1.300
		Educatori	1.510
		Giroconti a Casa Aperta Insieme da donazioni	2.218
<b>Totale entrate</b>	<b>19.738</b>	<b>Totale uscite</b>	<b>21.240</b>

Al 27.12.2016 risulta un saldo posta: 450 €; saldo banca: 14.362 €; cassa: 67 €.



## IL NUOVO LABORATORIO DI ARTE TERAPIA

A novembre 2016 abbiamo sperimentato un nuovo laboratorio di arte terapia con l'insegnante Alessandra Villa. Visto il generale apprezzamento diventa un appuntamento fisso dei prossimi mesi. Ecco alcune immagini del gruppo impegnato con matite, pennelli e colori!



## RINGRAZIAMENTI

Un grazie di cuore al signor Luciano Stefanini e alla ditta Alberto Sassi per le donazioni in memoria di Liviana Neri e alla signora Angela Marchesi per la donazione in memoria di Gianni Terzi.



## GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Intervento di Maurizio Zucchi  
Presidente di Tuttinsieme

Associazione famiglie e volontari per l'integrazione Onlus

Buona sera a tutti.

Grazie per l'invito e per l'opportunità concessa di fare un punto sul tema dei diritti delle persone con disabilità.

Siamo tutti consapevoli che la crisi economica e la ripresa ancora non soddisfacente hanno creato problemi seri a molte famiglie, a molte imprese, alle stesse Istituzioni chiamate a dare risposte a bisogni crescenti con risorse calanti.

Penso che sia altrettanto chiaro a tutti che a soffrire di più di questa situazione sono le categorie più fragili e fra queste le persone con disabilità e le loro famiglie.

L'integrazione nel mondo del lavoro resta per molti un obiettivo ancora più difficile che nel passato da raggiungere, vi sono segnali di tensioni anche per quanto riguarda l'integrazione scolastica.

Dobbiamo però riconoscere che siamo in una Regione che storicamente ha posto una grande attenzione alle politiche sociali e -venendo a noi- siamo in un Distretto, in un Comune, e qui in un Consiglio Comunale, dove abbiamo sempre registrato attenzione e impegno sul fronte delle politiche verso le persone con disabilità.

Voglio anche testimoniare la solidarietà che registriamo da parte della società civile, dei singoli cittadini ad esempio tramite la donazione del 5x1000, la solidarietà da parte dei Centri Sociali e delle Associazioni presenti in questo territorio, con le quali collaboriamo anche per il tramite delle Consulte Socio Sanitaria, Culturale e Sportiva.

Sapete che abbiamo da 11 anni una convenzione con l'Amministrazione Comunale sui temi dell'autonomia, dell'inclusione sociale, della partecipazione attiva delle persone disabili nel territorio.

Abbiamo in essere diverse attività culturali, formative e di tempo libero, cito ad esempio il laboratorio teatrale, quello di danza, di canto, di musica, il laboratorio artistico, di videoscrittura, l'anno prossimo sperimenteremo quello di fotografia.

Verso queste attività registriamo un gradimento alto dei nostri soci ma anche un apprezzamento più ampio. Alla fine dello scorso anno abbiamo presentato queste attività nell'ambito del bando per la destinazione dei fondi dell'8X1000 della Chiesa Valdese e dopo una rigorosa valutazione poche settimane fa abbiamo ricevuto la comunicazione dell'ottenimento di un finanziamento.

Seguiamo 30 persone con disabilità prevalentemente di Zola Predosa, ma in questi anni sono arrivati anche alcuni soci da Calderara di Reno e San Pietro in Casale. E queste attività sono effettuate grazie ai nostri volontari, con il supporto di professionisti esperti per i diversi laboratori, nonché due educatori.

Fra le cose positive del 2016 che voglio rilevare, vi sono la riforma del Terzo Settore che coinvolge anche le associazioni di volontariato come la nostra e soprattutto l'approvazione della legge sul "Dopo di noi".

Certo vi sono degli aspetti che avremmo voluto diversi o più chiari e su questo vedremo i decreti attuativi in emanazione, tuttavia si tratta di primi passi importanti nella giusta direzione.



Naturalmente i bisogni non soddisfatti sono ancora tanti e compito di Associazioni come la nostra è quello di riconoscere da un lato quanto di positivo viene fatto e porre dall'altro lato in evidenza cosa ancora sarebbe opportuno fare.

In particolare sapete tutti quanto sia importante per noi il tema del progetto di vita delle persone con disabilità e del loro futuro quando verrà a mancare il sostegno familiare. Per questo nel 2011 abbiamo contribuito alla creazione dell'Associazione di promozione sociale Casa aperta insieme. Sono molti anni che parliamo in questa sede del tema del Dopo di noi e su quest'argomento devo dare atto di aver riscontrato grande attenzione del Consiglio e una concreta azione dell'Amministrazione Comunale con il progetto che si realizza nell'appartamento di via Terramare, gestito in convenzione con ASC Insieme, Casa aperta insieme e la nostra associazione.

E' una casa-laboratorio dove si creano alcuni dei presupposti necessari per la futura costituzione di un gruppo appartamento: qui le persone con disabilità acquisiscono maggiori autonomie, sperimentano la vita fuori della famiglia confrontandosi con la vita di gruppo. E' un progetto complesso ma bisogna proseguire su questa strada per creare tutti i presupposti per il passaggio da questa comunque importante fase di addestramento e messa a punto, a quello di convivenza continuativa in un piccolo gruppo. E' quindi per noi fondamentale che siano messe a disposizione risorse anche nei prossimi anni per garantire la prosecuzione di questa esperienza.

L'ultimo punto che voglio toccare parte da un ringraziamento e un riconoscimento del ruolo fondamentale che hanno i volontari per sviluppare le attività a favore delle persone con disabilità. Ma su questo richiamo l'attenzione sul tema cruciale per la sopravvivenza di qualsiasi tipologia di associazione e cioè quello dell'arrivo di nuovi volontari. E so bene che è un problema che riguarda quasi tutte le associazioni. Nel nostro territorio abbiamo questa ricchezza rappresentata appunto dal forte associazionismo, patrimonio potenzialmente minato dalla continua crescita dell'età media dei volontari, non contrastata da un adeguato ricambio generazionale. Questo tema è stato posto al centro del convegno che abbiamo promosso con la Consulta Socio-sanitaria e tenuto il 24 settembre in questa sala in occasione della festa del volontariato, Volontassociate. Gli spunti emersi dal Convegno saranno oggetto di approfondimento e azioni specifiche della nostra associazione.

Chiedo all'Amministrazione Comunale e al Consiglio tutto, un appoggio e un contributo d'idee: credo che si debba tutti collaborare per mantenere questo patrimonio e quindi per la diffusione del volontariato nei vari ambiti di possibile impegno civile; per quanto riguarda in particolare le persone con disabilità e le loro famiglie ritengo che sarebbe grave la perdita di una rappresentanza collettiva di questi bisogni specifici e di organizzazioni che concretamente operano per i loro diritti e i loro bisogni.

Termino con un ricordo affettuoso e triste su due figure che sono scomparse nel corso del 2016, che hanno fatto del bene alla nostra associazione e più in generale alla comunità.

Mi riferisco a Gianni Terzi che tramite i Lions diverse volte ci ha mostrato una grande solidarietà e a Liviana Neri, socia e volontaria, che durante il suo Assessorato e anche dopo ha sempre mostrato un grande impegno sui temi della disabilità e più in generale alla qualità della vita dei cittadini di Zola a partire dalle categorie più fragili.

Ringrazio il Consiglio per l'opportunità e l'attenzione.

**Maurizio Zucchi**



## LEGGE SUL DOPO DI NOI

Nel decreto attuativo i requisiti di accesso all'assistenza.

Piani d'intervento tarati sugli specifici bisogni della persona assistita, soluzioni abitative organizzate come spazi domestici per allontanare l'idea dell'ospedalizzazione, opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Sono questi alcuni dei punti cardine del decreto del ministero del Lavoro attuativo della legge 112 del 22 aprile 2016 (cosiddetta del "Dopo di noi") che lo scorso 10 novembre ha ottenuto il via libera della Conferenza unificata. Una legge, la 112/16, che ha l'obiettivo di evitare l'istituzionalizzazione dei disabili gravi nel momento in cui mancano i genitori e di incrementare le risorse per l'integrazione – con doti di 90 milioni per il 2016, ripartiti (si veda la tabella a fianco) su base regionale – e lo sviluppo di una rete di protezione attraverso iniziative che vanno dall'istituzione di un fondo per l'assistenza successivo alla scomparsa dei genitori/familiari all'introduzione di regimi fiscali agevolati per l'assistenza.

Elemento cardine per l'individuazione dei requisiti per l'accesso del disabile grave alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del fondo introdotto dalla legge 112/16 è la "valutazione multidimensionale" effettuata da equipe regolamentate dalle Regioni, le quali analizzano le capacità della persona di curare se stessa, inclusa la gestione di interventi terapeutici, la mobilità, la comunicazione e altre attività cognitive, le attività strumentali e relazionali della vita quotidiana. «Queste commissioni – spiega l'onorevole Ileana Argentini, promotrice della legge 112 – saranno composte da un lato da sanitari, dall'altro da associazioni e tecnici degli enti locali -. In base alla valutazione effettuata verrà definito un progetto personalizzato per il disabile in cui sono individuati gli specifici sostegni e una figura di riferimento – il case manager – che ne curerà la realizzazione. Si tratta di una novità fondamentale perché in questa maniera si terrà conto dei bisogni di ogni singola persona».

In vista del venir meno del sostegno genitoriale nel progetto è previsto un percorso programmato di accompagnamento verso l'autonomia del disabile e la sua uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei fuori dal contesto familiare. Il decreto fissa le condizioni abitative, prevedendo anche gruppi appartamento o soluzioni di co-housing. Si tratta di soluzioni che devono prevedere l'ospitalità per non più di cinque persone (ma deroghe possono essere stabilite dalle Regioni) ed essere organizzate come spazi domestici, garantendo se possibile la presenza di oggetti e mobili propri.

Per favorire l'inserimento del disabile, il decreto stabilisce che i progetti personalizzati siano condivisi con i servizi per il collocamento mirato di cui alla legge 68/99 e includano la possibilità d'inserimento della persona in programmi di politiche attive del lavoro anche nella forma di tirocini: «Misure già previste – spiega Argentini – ma che vanno ribadite per abbattere una barriera culturale come quella di ritenere il disabile grave incapace di lavorare».

Il decreto definisce anche i criteri d'accesso alle misure del fondo, tenendo conto delle limitazioni dell'autonomia del disabile, dei sostegni che può fornirgli la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche sue e della famiglia. Viene garantita comunque la priorità d'accesso ai disabili gravi senza entrambi i genitori e del tutto privi di risorse economiche, ai disabili con genitori non più in grado di garantire ad essi nel futuro prossimo un sostegno genitoriale per una vita dignitosa e ai disabili inseriti in strutture residenziali dalle caratteristiche molto diverse da quelle previste dal decreto.

Articolo "Piani su misura per i disabili gravi"  
di Mauro Pizzin su Il Sole 24 Ore

### PER IL 2016 È PREVISTO UNA STANZIAMENTO DI 90 MILIONI

All'Emilia Romagna andranno 6.570.000 euro, la Regione ripartirà la somma tra le varie province e i Comuni dovranno fare la progettazione, per il Distretto di Casalecchio di Reno Asc Insieme ha già stilato un Progetto di cui si attende l'approvazione.



## TUTTINSIEME INFORMA

Da Superabile.it

### Da Superabile: articolo di Fiamma Satta

L'Italia è un paese indietro soprattutto per quanto riguarda la disabilità che, dal mio punto di vista, fa rima con civiltà e non per l'accento sulla a. Davanti a essa siamo abituati ad adottare generalmente due tipi di atteggiamenti, sguardi e comportamenti contrapposti: pietisti/compassionevoli che tanto spazio trovano nei media, soprattutto in televisione, oppure arroganti/prevaricatori che tanto spazio trovano nel nostro tessuto sociale (è di questi ultimi che mi occupo da diversi anni nelle pagine e nel sito de La Gazzetta dello Sport). Poiché il nostro Paese è davvero "leader" per quanto riguarda i comportamenti incivili sarebbe necessario, invece, che riapprendesse il valore del rispetto delle persone in difficoltà, fondamentale punto di partenza per il raggiungimento di un'armonica convivenza sociale, l'unica in grado di mantenere la pace. Secondo me, quindi, i nostri media dovrebbero rafforzare la convinzione che la disabilità non definisca chi la indossa ma ne rappresenti solo una condizione e che il disabile debba meritare il rispetto dovuto a tutti, disabili o non.

Esiste poi anche un terzo tipo di atteggiamento verso la disabilità, stavolta ammirativo, quando essa riguardi casi particolarmente eclatanti, per esempio le imprese dei campioni paralimpici (vedi Alex Zanardi). A mio avviso però questo atteggiamento ammirativo presenta un aspetto leggermente "pericoloso" riguardo alla percezione comune della disabilità, perché induce a pensare che ogni disabile, al pari di un atleta, sia in grado di superare barriere fisiche e mentali, ostacoli e situazioni al limite dello stress. Ovviamente non è così. Il disabile infatti vive con innegabile difficoltà, ovunque. Per questo, a differenza del nostro, nella maggior parte dei Paesi considerati civili lo Stato si fa carico di sostenerlo offrendogli accessibilità e inclusione e considerandolo non un elemento da ghettizzare ma parte integrante della società, se non addirittura un'innegabile occasione di crescita per tutti

---

### La classe degli asini

Su RAI 1 la fiction che racconta le classi speciali nella scuola. Lo scorso 14 novembre, in prima serata sulla rete ammiraglia della Rai, è andato in onda La classe degli asini, fiction tv interpretata da Vanessa Incontrada e Flavio Insinna, per la regia di Andrea Porporati. Liberamente ispirato alla vicenda di Mirella Casale, madre di una ragazza con grave disabilità e insegnante, il film ripercorre le battaglie che questa donna coraggiosa portò avanti nella Torino degli anni Settanta per l'abolizione delle classi speciali.

Anche per merito del suo impegno, nel 1977 venne approvata la legge Falcucci, che permise ai ragazzi disabili di poter sedere tra i banchi insieme ai loro compagni. Pur con qualche comprensibile sentimentalismo, il film rappresenta un esempio positivo di come il servizio pubblico possa (e debba) affrontare temi delicati, ma di grande e scottante attualità. (A.P.)

---

### Il bicchiere è sempre meno pieno

**Raddoppiato il costo degli abbonamenti TPER per disabili.** L'anno scorso il costo dell'abbonamento era di 80 euro quest'anno è raddoppiato.

**Pensione di reversibilità dei genitori a favore dei figli disabili.** La percentuale della disabilità per aver diritto alla pensione di reversibilità dei genitori è passata al 100%, non basta più la gravità di cui all'art.3 della L.104 ed un lavoro part time.

### Bando casa lavoro per lavoratori disabili.

L'ultimo bando risale al 2015, per il 2016 non è stato emanato ci siamo rivolti al Disability Manager e al Sindaco della Città Metropolitana di Bologna, ma non abbiamo ricevuto finora risposta.



## CASA APERTA INSIEME

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
1	7/8	4/5	4/5	1/2
2	28/29	11/12	11/12	8/9
3	21/22	18/19	18/19	8/9
4	14/15	25/26	25/26	29/30

## PAOLIX

Il Teatro va bene con Stefano, John, Roberta, Daniele, Anna e il vecchio Stefano Limoni ma mancano molto il mio amico Pietro e quel juventino di Alfredo che si è ritirato dal Teatro. Benvenuto invece nel gruppo al figlio della Signora Elisa Terzi, Lorenzo.

## RINNOVIAMO L'ISCRIZIONE PER IL 2017!

Ricordiamo a tutti i soci che per sostenere l'Associazione è necessario rinnovare la tessera d'iscrizione per il 2017! Si può utilizzare il bollettino allegato al giornalino, oppure fare un bonifico sul conto corrente bancario c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Filiale di Zola Predosa, Via Risorgimento 153 intestato a Tuttinsieme. Codice Iban:

COD PAESE	CIN EURO	CIN ITALIA	ABI	CAB	NUMERO C/C
I	T	8 1	S	0 5 3 8 7 3 7 1 3 0	0 0 0 0 0 0 9 4 7 4 1 7

In alternativa si può versare la quota in contanti a un membro del direttivo, ma in questo caso non si può detrarre la donazione nella dichiarazione dei redditi.

***Grazie a tutti gli amici che decideranno di donare il 5x1000 a favore di Tuttinsieme. Il codice fiscale da indicare è: 91185980371***